

Parma e Milano, primi accordi a partire. Salotti: la nostra città ha bisogno di progettualità



A fianco il modello di casa a basso costo ideato da Rdb. Sopra, Fabio Salotti, presidente Piacenza 74



Case, Legacoop alla carica

Piacenza 74 nei progetti per 30mila alloggi entro il 2015

Case sociali. L'Italia si muove. E le cooperative di abitanti affiliate a Legacoop - con Piacenza 74 in prima fila - puntano la barra sull'*housing sociale*, su un tetto per le nuove coppie, per gli anziani, per le famiglie straniere. Soluzioni ad affitto calmierato, sui 400 euro mensili di media, ma di alta qualità costruttiva, con alloggi inseriti in classe A.

«Siamo nel pool delle prime trenta cooperative nel Paese come Ancab-Legacoop abitanti - spiega Fabio Salotti, presidente di Piacenza 74 - vale a dire di un gruppo che da più di un anno sta lavorando sotto la guida del presidente Luciano Caffini».

C'è un programma nazionale per realizzare trentamila alloggi dalle Alpi alla Sicilia, di questi, diecimila sono di carattere sociale, pensati per nuove famiglie con un reddito che non permette l'accesso alle case popolari, ma neppure al mercato privato.

«Dei diecimila alloggi sociali da realizzare, duemila e cinquecento sono a Parma - prosegue Salotti - e presto decollerà il primo stralcio di mille e cinquanta alloggi che verranno costruiti su aree cedute per soli 9 euro al metro quadrato». Cifre molto contenute, sul tipo di quanto è accaduto a Merezzate nel Milanese, vicino a Santa Giulia, dove le aree sono state cedute a 1 euro al metro quadrato. Questi valori a monte permettono di costruire alloggi al costo di mille euro al metro quadrato.

Tornando ai progetti in via di decollo per i quali Piacenza 74 si appresta a firmare gli accordi, riguardano due filoni. C'è la partita di Parma («attraverso il legame con Coop Nuova Speranza») e qui le opere realizzative dovrebbero partire entro quest'anno. Altro fronte è quello milanese di Cascina Merlata, vicino alla fiera di Rho Pero, dove sono pre-

visti mille alloggi sociali da realizzarsi sul 2015, con un avvio sul prossimo anno: entro il 30 aprile il gruppo di otto cooperative d'abitanti che hanno siglato un patto fra loro di recente al Castello di Melegnano (fra cui la compagine piacentina) andranno a sottoscrivere il contratto di realizzazione.

«Lavorare in gruppo per le coop di abitanti è già una realtà - fa notare Salotti - la normativa attuale ci consente di fare rete. Aggregarsi è un vantaggio, come ha sottolineato Massimo Varzani, amministratore delegato della Cassa Depositi e Prestiti a Piacenza».

In un contesto dove il settore delle costruzioni è fermo, a fronte di migliaia di alloggi invenduti («ma non accessibili comunque ad una fascia sociale più debole»), queste opportunità che vanno ad aprirsi sono un balsamo per la cooperazione piacentina

«al palo» e costretta a pensare a contratti di solidarietà. «Almeno ora vediamo l'altra sponda del fiume» è l'immagine che Salotti usa per iniettare ottimismo. Ma serve di più. «Continuiamo a sperare che anche a Piacenza partano progetti significativi - sottolinea il presidente di Piacenza 74 - Ci vorrebbe una progettualità che da noi manca. Piacenza ha aree militari ma ormai non se ne sente più parlare, mentre il rilancio economico parte da lì». Grandi sforzi si fanno anche in altre città, da Brescia a Mantova. In molte di queste operazioni, per garantirne la sostenibilità economica, si tratta di miscelare le case in affitto dell'*housing sociale* a abitazioni con patto di futura vendita (a riscatto) o a mercato libero. Ma occorrono piani di cornice molto chiari e ben costruiti fra enti pubblici e privati.

Pat. Sof.

Circoscrizione 3, a ottobre arriva il "porta a porta" per la raccolta dei rifiuti

Sarà esteso alla zona artigianale e industriale

La raccolta porta a porta arriverà nella Circoscrizione 3 a partire dal mese di ottobre.

E' questa una delle principali novità uscite dall'assemblea pubblica dello scorso venerdì, svoltasi nella sede del Quartiere e organizzata dalla Circoscrizione 3 in collaborazione con le Guardie ecologiche volontarie di Piacenza gruppo CPGEV.

Una modalità di raccolta domiciliare che verrà estesa entro fine anno a tutte le zone artigianali e industriali della città. Inoltre, lungo la strada Val Nure, poco distante da Piacenza, è in progetto la costruzione di una nuova stazione ecologica tecnologica, informatizzata e dotata del sistema della pesa, un ulteriore incentivo, a fronte di un eventuale sconto su una bolletta sempre più personalizzata, alla raccolta differenziata.

Enia aspetta solo il cambio della destinazione d'uso del terreno, autorizzazione che deve venire dal Comune, per partire con i lavori. La nuova area ecologica, che nel progetto si prospetta poco impattante visivamente poiché molte parti sono sotto terra, è un progetto finanziato con fondi regionali assunti dalla Provincia. Enia prevede di concludere i lavori entro fine anno, e l'intenzione sembrerebbe quella di destinare la nuova stazione ecologica alle imprese

ed agli artigiani, lasciando così le aree di via Pastore e di via 24 Maggio ad uso esclusivo della cittadinanza. La serata «organizzata in collaborazione con le guardie ecologiche, realtà associativa con la quale

dialoghiamo da tempo, e con cui facciamo fronte comune sulla tutela dell'ambiente» ha spiegato la presidente del Quartiere 3 Luciana Melles, si è rivelata essere una occasione per scoprire cosa c'è nei nostri bidoni della spazzatura.

Tante le curiosità divulgate da Aldo Gazzola, guardia ecologica che ha accompagnato i presenti, tra cui il presidente del Gruppo CPGEV Enrico Albasi, i consiglieri circoscrizionali Carlo Ferrari ed Eugenio Mosconi, e Sauro Avarucci non in veste di funzionario Enia bensì di consigliere della Circoscrizione 4, in un approfondito viaggio nel mondo dei rifiuti. «Tanti anni fa era ben radicata l'idea del riuso, del riutilizzo, oggi invece tutto quello che viene scartato diventa rifiuto. Ma così non va, qualcosa si deve cambiare, si deve e si può. Già in molte occasioni il rifiuto diventa risorsa, e la raccolta differenziata è un passaggio importante in tal senso. I nostri amministratori - ha spiegato Gazzola - dovranno metterci a disposizione mezzi e strutture, a noi cittadini toccherà metterci la volontà».

Chiara Cecutta



L'assemblea si è tenuta alla Circoscrizione 3 (foto Cravedi)

Scuola d'escursionismo col Cai

Lezioni e gite su Appennino e Alpi. Presentazione il 16

Raggiunge la decima edizione il corso di escursionismo organizzato dalla sezione piacentina del Cai. Il corso si articola in tredici appuntamenti che si alterneranno fra lezioni in sede e uscite in ambiente. La presentazione è fissata venerdì 16 aprile, alle ore 21 e 15 nella sede piacentina della Cavallerizza, sullo Stradone Farnese, al civico 39, dove contestualmente sarà possibile effettuare le iscrizioni. Il direttore del corso è Daniele Pastorelli coadiuvato da Massimo Antonioti, Giovanni Bertuzzi, Paolo Braghieri e Daniele Staboli. Le iscrizioni resteranno aperte fino al 4 maggio, data di inizio del corso. Per ulteriori informazioni è possibile inviare una email a info@caipiacenza.it.

IL PROGRAMMA - Martedì 4



Una escursione del Club Alpino

maggio, giorno dell'inaugurazione, si terrà la lezione sull'ordinamento del Cai e sui materiali e sull'equipaggiamento per l'escursionismo. Domenica 9 maggio, a Pradovera nozioni di orientamento. Martedì 12, cartografia ed orientamento. Martedì 18 lezione sui sentieri del Cai. Dome-

nica 23, uscita in Valnure, segnatura del sentiero Rocca-Lago Moo-Lago Bino e rientro su sentieri non segnati. Martedì 23 nozioni di meteorologia e pericoli in montagna. Martedì 8 giugno lezione la natura del territorio piacentino, fauna, flora e vegetazione. Domenica 13 giugno, uscita in ambiente, geomorfologia del territorio piacentino lungo il sentiero attorno al Lagazzo in Val Lardana. Martedì 15 nozioni di pronto soccorso e soccorso alpino. Martedì 22 preparazione di un'escursione. Sabato 26 e domenica 27 escursione in alta Val Pusteria, la Val Fiscalina, Rifugio Locatelli e gita alle Tre Cime di Lavaredo. Martedì 29 chiusura del corso e consegna degli attestati.

Paolo Carini